

A close-up photograph of a violin, focusing on the f-hole and the body. The wood is a rich, dark reddish-brown color. The f-hole is the central focus, with its characteristic shape and sound holes. The strings are visible on the right side, and the bridge is partially seen at the bottom. The lighting is dramatic, highlighting the texture of the wood and the curves of the instrument.

Concerto di
APODANNO
2018

2a Edizione

5 GENNAIO 2018 - ore 20.45
Teatro Palacreberg

Il Concerto di Capodanno della Città di Bergamo

Un progetto promosso da:



ADMO - Associazione Donatori Midollo Osseo

L'Associazione Donatori Midollo Osseo è nata nel 1990 con lo scopo principale di informare la popolazione italiana sulla possibilità di combattere, attraverso la donazione e il trapianto di midollo osseo, le leucemie, i linfomi, il mieloma e altre neoplasie del sangue. Per coloro che non hanno un donatore consanguineo la speranza di trovare un midollo compatibile per il trapianto è legata all'esistenza del maggior numero possibile di donatori volontari tipizzati, dei quali cioè sono già note le caratteristiche genetiche.

ADMO svolge un ruolo fondamentale di sensibilizzazione, fornisce agli interessati tutte le informazioni sulla donazione del midollo osseo e segue il potenziale donatore fino alla tipizzazione HLA e quindi alla sua iscrizione nel Registro Italiano Donatori Midollo Osseo (IBMDR) nel più assoluto rispetto della normativa sulla privacy, rapportandosi a livello nazionale e internazionale con istituzioni politiche e sanitarie, commissioni scientifiche e associazioni di volontariato impegnate nella tutela del diritto alla salute.



ADMO Regione Lombardia Onlus - Via A. Aldini 72, 20157 Milano
Sede di Bergamo - Tel. 3404543900 - bergamo@admolombardia.org
info@admolombardia.org - www.admolombardia.org



Sez. Provinciale Bergamo

AIDO - Associazione Italiana Donatori Organi Tessuti e Cellule

L'A.I.D.O. è un'associazione di persone che accettano volontariamente di donare i propri organi, tessuti e cellule in caso di morte a favore di persone che, quasi sempre, hanno nel trapianto l'unica possibilità per avere salva la vita.

Nata come Donatori organi bergamaschi (DOB) nel 1971, si è velocemente diffusa in Italia, e nella vicina Svizzera, tanto da assumere nel 1973 un dimensione nazionale diventando Aido. Da oltre quarantacinque anni opera per la sensibilizzazione e la diffusione della cultura del dono grazie ad una complessa organizzazione strutturata su tutto il territorio nazionale ad un copioso numero volontari. Ad oggi gli iscritti a livello nazionale sono 1.380.000, a livello regionale 382.000 mentre a livello provinciale sono 74.000 collocando Bergamo al primo posto in Italia in ragione degli abitanti. Una risposta positiva ai bisogni altrui è dimostrazione di alto senso civico, moralità, altruismo e responsabilità verso un mondo di sofferenti. L'assenza di una legge che istituisca, in mancanza di un' esplicita dichiarazione da parte del soggetto interessato, il consenso alla donazione comporta la assoluta necessità di un consenso esplicito. L'attività associativa nel corso degli anni ha ottenuto grandi risultati e immense soddisfazioni, contribuendo anche a rendere l'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo una struttura d'eccellenza a livello trapianto logico.



AIDO - Via Borgo Palazzo, 90 - 24125 Bergamo
Tel. 035 235326 - bergamo.provincia@aido.it - www.aidobergamo.it

I protagonisti del Concerto

LA J. W. ORCHESTRA

La JW Orchestra Association è un'associazione culturale con sede a Bergamo, che ha l'intento di divulgare musica creativa attraverso concerti dal vivo, Jazz Workshop e laboratori. L'orchestra, composta da professionisti, è stata fondata nel 1994 dal sassofonista e clarinetista Marco Gotti (che ne cura personalmente gli arrangiamenti e la direzione).

Le proposte artistiche sono costituite da arrangiamenti, brani originali curati e scritti da Marco Gotti fino ai repertori delle Big Band che hanno fatto la storia della musica Jazz come Duke Ellington, Count Basie, Stan Kenton, Glenn Miller, o ancora programmi moderni quali Thad Jones e Mel Lewis, Bob Mintzer, Rob McConnell, nonché sessioni dedicate a singoli musicisti.

I musicisti dell'orchestra hanno maturato esperienze artistiche musicali di vario genere (Orchestra ritmi moderni della RAI di Milano, orchestre Mediaset, orchestra filarmonica Teatro alla Scala di Milano, pomeriggi musicali di Milano, orchestra Festival di Sanremo...).

La JW Orchestra ha collaborato con affermati solisti in campo nazionale e internazionale come Bob Mintzer, Bill Watrous, Gianni Basso, Gianluigi Trovesi, Emilio Soana, Paolo Tomelleri, Sandro Gibellini, Gianni Coscia, Bruno De Filippi, Giovanni Fugazza, Giampiero Prina, Enrico Intra, Gabriele Comeglio, Tony Arco, Fabrizio Bosso, Mario Rusca, Gigi Cifarelli, Rudy Migliardi, Lew Soloff, Roberto Gatto, Maurizio Giammarco, Bobby Watson, Tino Tracanna, Kyle Gregory, Tullio De Piscopo, Dave Weckl, Michael Rosen, Javier Giroto, Giovanni Falzone...



ENNIO MORRICONE

GO JAZZ

Nella sua lunga carriera, Ennio Morricone ha interpretato al livello più alto l'arte della musica per film, contribuendo al successo di non poche pellicole grazie all'efficacia delle sue invenzioni musicali, che sono state in grado di sposarsi perfettamente con l'immagine filmica, rafforzandone addirittura contenuti. Le sue innumerevoli melodie fanno parte dell'immaginario collettivo e hanno acquisito nel tempo una forza tale da risultare la nota distintiva e di riferimento di numerosi film.

Questa premessa evidenzia l'alto rischio insito nella scelta di riscrivere in chiave jazz la musica del maestro, caratterizzata e conosciuta al punto di impedire un totale tradimento nelle trame dell'arrangiamento jazzistico. Marco Gotti lo sapeva bene, quando decise di portare quel mondo all'interno del suo universo espressivo per farlo rivivere in un contesto nel quale la scrittura jazzistica non annullasse i caratteri delle pagine originali, anzi si modellasse sulla base di quelli.

Il progetto vide la luce in occasione del concerto di apertura dell'undicesima stagione della rassegna "Jazz al Piccolo - Orchestra Senza Confini", grazie alla scelta del suo direttore Enrico Intra, che volle omaggiare Morricone in occasione dei suoi ottant'anni. Con il maestro presente in sala, il 7 dicembre del 2008, Gotti ha così potuto presentare, con l'orchestra milanese, la sua personale interpretazione di notissimi brani, ottenendo pubblicamente i complimenti del grande compositore, che sottolineò l'originalità e la qualità del tratto jazzistico degli arrangiamenti, pur non tradendo l'identità della sua musica rimasta riconoscibile. Più volte, come lo stesso Morricone sottolinea, in svariate occasioni, lavori costruiti intorno alle sue opere, realizzati all'estero e anche da musicisti molto conosciuti, non sono riusciti ad incarnare fedelmente e ad interiorizzare la sua musica.

L'*imprimatur* di Morricone ha convinto Gotti che il progetto poteva essere ripetuto e che meritava una documentazione discografica.

Da qui, il via ai lavori coinvolgendo la sua orchestra, quel Jazz Workshop che da anni esegue le sue musiche, ma con Enrico Intra ospite in due brani ai quali il suo pianismo, assolutamente contemporaneo, ha saputo imprimere direzioni inaspettate. Quest'album ci presenta dunque la versione ultima del lavoro di Gotti, basato su un repertorio che affronta trentacinque anni di musica (da: Il buono, il brutto, il cattivo del 1966 a: Canone inverso, del 2000), proponendo pagine celeberrime trattate tutte secondo ottiche differenti, in una specie di conversazione dialettica con gli originali. A volte il tema viene considerato come background, altrove come un motivo su cui operare un fitto gioco di variazioni, oppure mascherato in una raffinata filigrana timbrica, o anche smembrato per diventare il leitmotiv di costruzioni articolate. Così, la musica spazia dal gioco costruito sui continui incastri tematici che guidano lo sviluppo di Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto, all'uso dei contrasti melodici de Il clan dei siciliani, dalla scrittura classica per big band moderna in stile anni '50 e '60 di Metti una sera a cena al lavoro intorno ai temi di Giù la testa e di Playing Love (da: La leggenda del pianista sull'oceano). Lo stacco totale dall'orchestra nel duo Intra Gotti (pianoforte e clarinetto), propone Nuovo cinema paradiso, con una interessante rivisitazione armonica. C'è poi l'ambientazione sonora jazzistica del celeberrimo motivo conduttore de Il buono, il brutto, il cattivo, il rincorrersi delle sezioni "à la" George Russell in The Mission, il cameristico Gabriel's Oboe (sempre da The Mission) e l'uso di nascosti rocessi imitativi in Canone inverso.





SAXES

Marco Gotti

Lead Alto, soprano clarinetto

Maurizio Maraschini

Tenor sax, clarinetto

Marco Bussola

Tenor sax, clarinetto

Giancarlo Porro

Baritone sax, flauto, clarinetto basso

Giambattista Gotti

Alto sax, flauto

Loris Bono

Alto sax

Giuseppe Piceni

Tenor sax

Sergio Orlandi

Tromba, flicorno

Gigi Ghezzi

Tromba, flicorno

Giuseppe Chirico

Tromba, flicorno

Alessandro Bottachiari

Tromba, flicorno

TROMBE



TROMBONI

Carlo Napolitano

Primo trombone

Giovanni Di Stefano

Primo trombone

Davide Albrici

Trombone basso

Pier Muccio

Trombone

Alessio nava

Trombone basso

Ivo Salvi

Trombone

Marco Gamba

Basso elettrico,
contrebasso

Francesco Chebat

Piano e tastiere

Lorenzo Enna

Piano e tastiera

RITMICA

Stefano Bertoli

Drums, percussioni

Tony Arco

Drums

Sandro Massazza

Contrabbasso





Progetto organizzato da

ADMO Regione Lombardia Onlus - Via A. Aldini 72, 20157 Milano - Tel. 02 39005367 - info@admolombardia.org

AIDO - Via Borgo Palazzo, 90, 24125 Bergamo BG - Tel. 035 235326 - bergamo.provincia@aido.it

Direzione artistica

Proloco Bergamo - Tel. 035.237323 - info@prolocobergamo.it